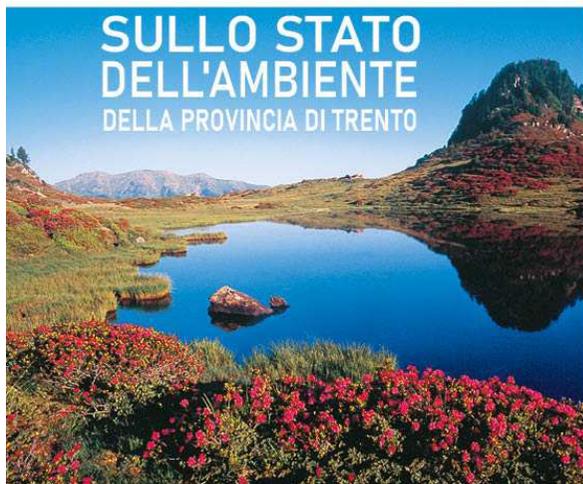




2020

9° RAPPORTO

SULLO STATO
DELL'AMBIENTE
DELLA PROVINCIA DI TRENTO



NONO RAPPORTO
SULLO STATO DELL'AMBIENTE
DELLA PROVINCIA DI TRENTO -
2020

Sintesi dei contenuti

Motivazioni

- Il Rapporto, realizzato da APPA, ottempera a precisi obblighi normativi:
 - L.P. 11 settembre 1995, n. 11 (legge istitutiva dell'APPA)
 - D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (in materia di accesso e diffusione delle informazioni della pubblica amministrazione)
- Nona edizione (le precedenti: 1989, 1992, 1995, 1998, 2003, 2008, 2012 e 2016)



Obiettivi e destinatari

- Il **principale obiettivo** del Rapporto è fornire ai soggetti interessati un **quadro d'insieme sintetico, completo e significativo dello stato di salute dell'ambiente trentino**, che permetta di valutarlo su basi scientifiche e rigorose.
- Destinatario principale del Rapporto è il **decisore pubblico**.
- Il Rapporto è destinato anche agli **imprenditori**, alle **associazioni**, agli **istituti di ricerca** e ai **cittadini**.





Rapporto e Agenda 2030

- Ogni capitolo del documento, ove pertinente, è stato correlato ad almeno un Goal specifico di Agenda 2030 e contiene, in chiusura, un breve box di approfondimento sul tema.
- Il Rapporto si presenta così anche come strumento di supporto al monitoraggio dell'implementazione di Agenda 2030 sul territorio provinciale.

<https://agenda2030.provincia.tn.it>





Struttura

Il Rapporto è diviso in **20 capitoli** contenuti in **tre parti**, per un totale di circa **400 pagine**.

Prima parte - Le pressioni ambientali

1. Demografia
2. Agricoltura
3. Industria, artigianato e commercio
4. Energia
5. Turismo
6. Trasporti
7. Produzioni e consumi sostenibili
8. Rifiuti
9. Rumore
10. Radiazioni

Seconda parte - Le condizioni ambientali

11. Natura e biodiversità
12. Clima
13. Aria
14. Acqua
15. Suolo e bonifiche
16. Rischi

Terza parte - Le risposte ambientali

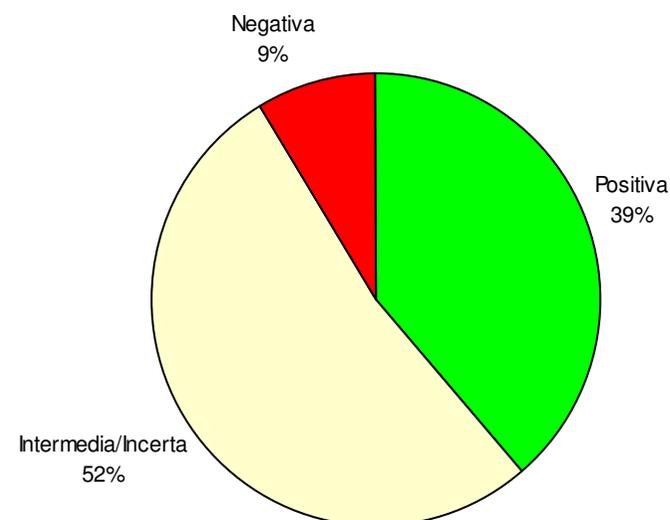
17. Cultura ambientale
18. Spesa ambientale
19. Autorizzazioni e valutazioni ambientali
20. Controlli ambientali

Quadro degli indicatori/Situazione

- **Situazione** > giudizio sulla condizione attuale dell'indicatore (rispetto ad altri territori o ai riferimenti normativi di settore):

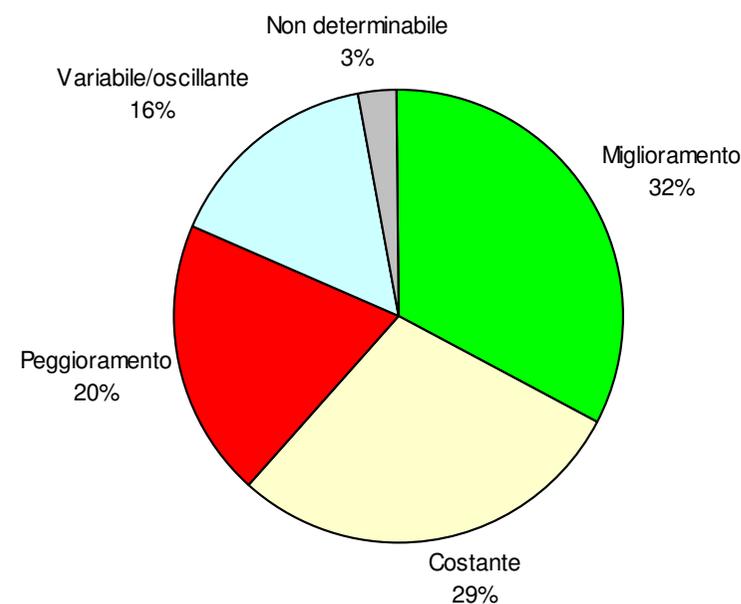
- 😊: condizioni positive
- 😐: condizioni intermedie o incerte
- ☹️: condizioni negative

- Dei **70 indicatori**, il **39%** segnala una condizione positiva, il **9%** negativa, il resto intermedia



Quadro degli indicatori/Trend

- **Trend** > andamento dell'indicatore nel tempo
 - ↗: progressivo miglioramento nel tempo
 - ↘: progressivo peggioramento nel tempo
 - ↔: andamento costante nel tempo
 - ↑↓: andamento variabile e oscillante
 - ?: non determinabile
- Dei **70 indicatori**, il 32% segnala una situazione in miglioramento, il 20% in peggioramento, il resto costante o variabile



Quadro di sintesi generale/Pressioni

Principali punti di forza

- **Energia:** riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di anidride carbonica
- **Rifiuti:** produzione contenuta dei rifiuti solidi urbani (in particolare quelli indifferenziati)
- **Aria:** riduzione delle emissioni in atmosfera per tutti gli inquinanti misurati



Principali punti di debolezza

- **Agricoltura:** uso intenso dei prodotti fitosanitari (per quanto impiegabili per la maggior parte in agricoltura biologica)
- **Turismo:** aumento della densità turistica e delle pressioni ambientali esercitate dal comparto
- **Trasporti:** aumento dei veicoli circolanti e dell'intensità del traffico stradale
- **Radiazioni:** aumento del numero di stazioni radiobase



Quadro di sintesi generale/Stato

Principali punti di forza

- **Rumore:** riduzione dell'esposizione presso gli assi stradali più trafficati
- **Natura e biodiversità:** elevata biodiversità di specie e habitat, ed elevata percentuale di superficie boscata
- **Acqua:** acque fluviali e sotterranee prevalentemente classificate di qualità buona
- **Suolo:** consumo inferiore alla media nazionale



Principali punti di debolezza

- **Clima:** aumento delle temperature medie annue e notevole ritiro dei ghiacciai
- **Aria:** superamento dei limiti di concentrazione per il biossido di azoto e l'ozono
- **Acqua:** acque lacustri prevalentemente classificate di qualità sufficiente
- **Rischi:** percentuale di popolazione esposta al rischio frana superiore alla media nazionale



Quadro di sintesi generale/Risposte

Principali punti di forza

- **Rifiuti:** elevata percentuale di raccolta differenziata
- **Energia:** produzione di elettricità in gran prevalenza da fonti rinnovabili e crescita degli edifici a risparmio energetico
- **Agricoltura:** crescita della superficie coltivata con metodo biologico
- **Trasporti:** aumento dei passeggeri del trasporto pubblico
- **Natura e biodiversità:** estensione delle aree protette e diffusione dell'eco-certificazione forestale



Principali punti di debolezza

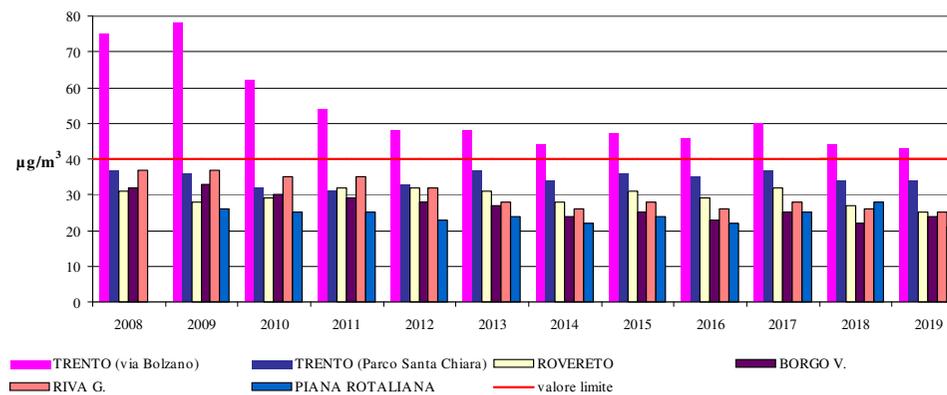
- **Spesa ambientale:** stabilità della spesa e dell'incidenza
- **Produzioni e consumi sostenibili:** calo nella diffusione delle certificazioni ambientali
- **Educazione ambientale:** calo della popolazione scolastica raggiunta



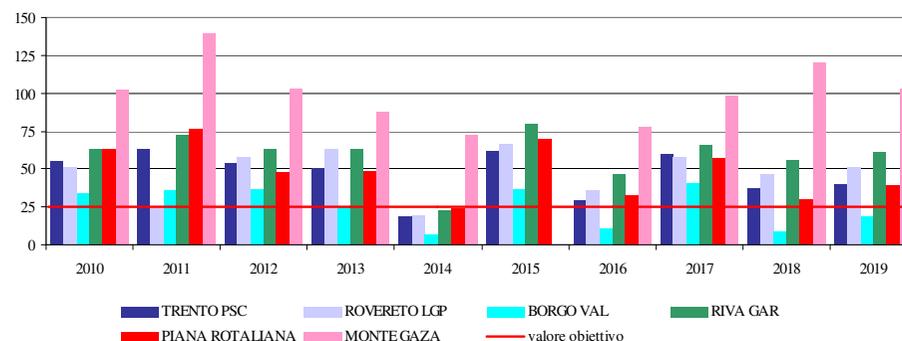
Questioni di rilievo/Aria

La qualità dell'aria

- Le concentrazioni più elevate nel raffronto con i limiti di qualità dell'aria, ancorché in tendenziale diminuzione, continuano a riferirsi alle polveri sottili (PM10), al benzo(a)pirene, al biossido di azoto e all'ozono, con superamento dei limiti nel caso degli ultimi due inquinanti.



Concentrazione media annuale di NO₂ nel periodo 2008-2019 (valore limite per la protezione della salute umana D.Lgs. 155/2010: media annuale 40 µg/m³)



Superamenti annui del valore obiettivo per l'O₃ nel periodo 2010-2019 (massimo giornaliero della media su 8 h, 120 µg/m³ da non superare più di 25 volte per anno solare, il rispetto del valore obiettivo è calcolato come media su 3 anni)

[Fonte: APPA]

Questioni di rilievo/Acqua

La qualità dei laghi

- Dei 9 corpi idrici lacustri monitorati nel triennio 2017-2019, sono solo 3 quelli che raggiungono lo stato ecologico buono (Levico, Molveno e Garda). Gli altri 6 (Caldonazzo, Ledro, Santa Giustina, Cavedine, Serraiia, Toblino) sono comunque sufficienti.

NOME	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO
LAGO DI GARDA ^[1]	BUONO	BUONO
LAGO DI TOBLINO ^[2]	SUFFICIENTE	BUONO
LAGO DI LEVICO	BUONO	BUONO
LAGO DI S. GIUSTINA	SUFFICIENTE	BUONO
LAGO DI CALDONAZZO	SUFFICIENTE	BUONO
LAGO DI LEDRO	SUFFICIENTE	BUONO
LAGO DI CAVEDINE	SUFFICIENTE	BUONO
LAGO DI MOLVENO	BUONO	BUONO
LAGO DELLA SERRAIA	SUFFICIENTE	BUONO

Stato Ecologico e Stato Chimico dei corpi idrici lacustri monitorati (2017-2019)

[Fonte: APPA]

^[1] La classificazione ufficiale del Lago di Garda, in quanto corpo idrico interregionale, è effettuata congiuntamente ad ARPA Veneto (dipartimento di Verona) e ad ARPA Lombardia (dipartimento di Brescia).

^[2] La classificazione del lago di Toblino si riferisce al monitoraggio effettuato nel triennio 2014-2016.

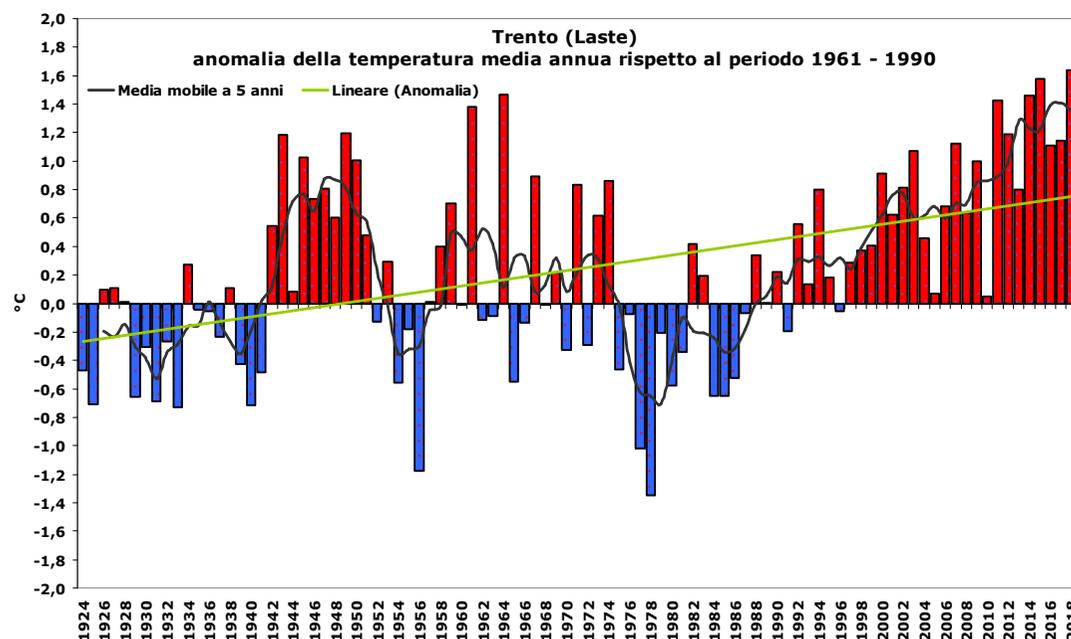
Questioni di rilievo/Clima

Le temperature

- Nelle stazioni di riferimento di Trento (312 m), Cavalese (960 m) e Cles (665 m), le temperature sono aumentate di circa $0,9^{\circ}\text{C}$ a Trento e Cles e di circa $0,8^{\circ}\text{C}$ a Cavalese nel periodo 1991-2019 rispetto alla media del periodo di riferimento 1961-1990.

I ghiacciai

- I dati disponibili testimoniano una deglaciazione di rilevanti dimensioni, apparentemente inarrestabile. Fino agli anni Sessanta la riduzione media della superficie glaciale in Trentino era inferiore allo 0,5% annuo, poi è andata aumentando in modo esponenziale fino agli attuali valori di poco inferiori al 2%: ai giorni nostri il ritiro glaciale è circa quattro volte maggiore rispetto a un secolo fa.



Andamento dell'anomalia di temperatura di Trento nel periodo 1924-2019 rispetto alla media del periodo di riferimento 1961-1990

[Fonte: Ufficio Previsioni e Pianificazione PAT]

I nuovi approfondimenti

Il nono Rapporto sullo Stato dell'Ambiente contiene diversi nuovi approfondimenti:

- I bacini idrici artificiali ad uso innevamento: stato attuale e prospettive future
- Il progetto LIFE BrennerLEC
- Il Piano provinciale di gestione dei rifiuti - Rifiuti speciali
- Monitoraggio acustico durante l'emergenza Covid-19
- La qualità dell'aria in Trentino durante l'emergenza Covid-19
- L'uso civile dell'acqua e il sistema degli acquedotti
- L'inquinamento da PFAS in Trentino
- La tempesta Vaia
- L'applicazione della Convenzione di Aarhus in Trentino



Come consultare il Rapporto

- Il Rapporto sarà pubblicato in apposita sezione dedicata sul **sito web dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente**, dove sarà possibile consultare la versione integrale di ogni capitolo in formato pdf.
- Per ogni capitolo saranno consultabili anche efficaci **infografiche** di sintesi, animate nel caso delle tematiche più importanti.
- Sarà disponibile anche un **estratto divulgativo cartaceo** del Rapporto, che verrà distribuito ai principali portatori d'interesse (Comuni, Comunità di Valle, aree protette, biblioteche, musei, associazioni di categoria, aziende per il turismo, scuole, stampa) e sarà disponibile a chiunque presso APPA fino ad esaurimento scorte.
- Comunicazione alla stampa e verso l'esterno





Contatti

Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente

piazza Vittoria 5 - Trento
0461/497701

appa@provincia.tn.it

www.appa.provincia.tn.it

